

<b>LETTERA</b>	968
Denominazione	Ferdinando Paër a Giuditta Pasta
Data di stesura	[30 dicembre 1821]
Data di ricezione	
Regesto	Ferdinando Paër scrive a Giuditta Pasta in occasione della sua partenza da Parigi. La aggiorna in merito a pagamenti a lei dovuti per concerti tenutisi a Parigi ed in merito alla prossima messa in scena, sempre nella capitale francese, della <i>Lampada meravigliosa</i> , i cui due compositori (Nicolò Isouard e Angelo Maria Benincori) sono venuti a mancare, il primo a metà della composizione ed il secondo prima della messa in scena all'Opéra.
Trascrizione	Mia carissima e stimatissima Giuddittina, la vostra amatissima ci ha colmati di vera gioia. Dal comune amico Barilli avevamo saputo l'esito felice del vostro viaggio sino costà, ciò che ci venne confermato dalla vostra carissima. La mia figlia e madama Corinna parlano sempre di voi. Che dirò io? Io vi cerco ovunque (al teatro soprattutto) <sup>1</sup> e vi ricerco invano... <sup>2</sup> onde immaginatevi, chi di noi dee esser più triste? Ma passeranno presto questi pochi mesi e riverrete a Parigi, sempre più cara e più gradita da un pubblico che vi ama e apprezza e dagli amici che quasi feste <sup>3</sup> impazzire pe' talenti vostri e soprattutto pel vostro eccellente carattere. Risparmio d'annoiarvi sulle nuove del nostro Teatro Italiano, che vi saranno fedelmente trasmesse dal nostro Barilli. Vi dirò che stamane ho ricevuto l'avviso (a voi diretto) <sup>4</sup> per toccar gli quattrocento <sup>5</sup> franchi del duca di Duras, pe' due suoi concerti ed io ho rimesso la suddetta lettera a Barilli. Voi dunque gli avrete al vostro ritorno. Siamo tutti ansiosi di ricevere nuove del vostro teatro, sicché ricordatevi, appena ita in iscena, di scriverci e farlo dettagliatamente. Non abbiamo nuove, se non che si sta montando all'Opera Francese <sup>6</sup> la famosa <i>Lampada meravigliosa</i> <sup>7</sup> tratta, come sapete, dalle <i>Mille ed una notte</i> <sup>8</sup> . Dicesi che lo spettacolo dee essere magnifico e da incantare. Solo mi dispiace che la musica di tale spartito ha costato la vita a due maestri compositori: il primo fu Nicolò Isouard <sup>9</sup> (maltese) <sup>10</sup> , che morì dopo averne composti due terzi. Stamane è morto il povero Benincori (maestro di canto italiano, domiciliato a Parigi da 18 anni) <sup>11</sup> , che avea finita la musica ed assisteva alle prove della suddett'opera. Maledetta lampada <sup>12</sup> ! Io non <sup>13</sup> vado certo <sup>14</sup> a vederla, se non che quando sarà spenta o dopo poche recite sarà per spegnersi... <sup>15</sup>

1 Parentesi nel testo

2 Puntini di sospensione nel testo

3 Così nel testo

4 Parentesi nel testo

5 Sottolineato nel testo

6 "Opera Francese" sottolineato nel testo

7 "Lampada meravigliosa" sottolineato nel testo

8 Da "Mille" a "notte", sottolineato nel testo

9 "Nicolò Isouard" sottolineato nel testo

10 Parentesi nel testo

11 Parentesi nel testo

12 Sottolineato nel testo

13 Segue cancellatura

14 Aggiunto in interlinea

15 Puntini di sospensione nel testo

	<p>Sono cangiati tutti i ministri e se la cosa va continuando, si cangeranno anche tutte le minestre<sup>16...</sup><sup>17</sup> mi dispiacerebbe per quell'eccellente risotto<sup>18</sup> che la mia deliziosa Rachele fa con tanta grazia e ispirazione<sup>19</sup>. Vorrei divertirvi, ma credo che non sia facile nel momento attuale, che state per andare in scena. Niente paura! Calma e lentezza per la prima volta, venga il fuoco e la forza in appresso. Il vostro credito è stabilito. I veri amatori de&lt;l&gt; sentimento musicale v'attendono a braccie<sup>20</sup> aper&lt;te&gt; ed ogni di s'accresce il loro desiderio. Figuratevi il mio! Quante cose voglio dimandarvi...<sup>21</sup> e il passerotto? È egli vivo? E il vostro filosofico amor coniugale, si sostiene sempre sullo stesso piede? Cosa farà<sup>22</sup> Peppino senza le solite sue passeggiate alle Tuilleries<sup>23</sup>, al palazzo reale<sup>24</sup>, alla<sup>25</sup> strada Vivienne<sup>26</sup>? A voi tocca il consolarlo ed avezzarlo alla pazienza. Qui non fa freddo. Finisco perché non v'è più carta. Amateci tutti...<sup>27</sup> Voi vedete che questo plurale non può adombrar nessuno. Addio. Mille bacci. Il vostro tutto Paër.</p> <p><i>Post scriptum.</i> Noi tutti abbracciamo la cara Clelia e diamo mille amplessi a tutta la vostra amatissima famiglia.</p> <p>Annotazioni sul verso  <i>Madame Juditte Pasta premier chanteuse au Théâtre Royal de Turin (en Italie)</i><sup>28</sup></p>
Lingua	italiano
Consistenza	
Bibliografia	
Mittente	Ferdinando Paër
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	
Note generiche	Il post scriptum risulta aggiunto sul secondo foglio capovolto.
Collocazione	Job 16 – 01, (157 o), box 7, folder 20
Ente conservatore	Public National Library of New York
Trascrizione	Sarah Quaresima

16 Sottolineato nel testo

17 Puntini di sospensione nel testo

18 Sottolineato nel testo

19 Sillaba “ne” sovrascritta al resto della parola

20 Così nel testo

21 Puntini di sospensione nel testo

22 Segue “il” depennato

23 Sottolineato nel testo

24 “palazzo reale” sottolineato nel testo

25 Segue “Rue” depennato

26 “strada Vivienne”

27 Puntini di sospensione nel testo

28 Parentesi nel testo